

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“Caschi Bianchi per l’educazione e la formazione in KENYA”

ENTI ATTUATORI

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
ENGIM	KENYA	NAIROBI	139684	2

TITOLO E CODICE DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Accesso all'educazione: AFRICA ORIENTALE - PMCSU0002920010139EXXX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

obiettivo 2 – Sconfiggere la Fame: assicurando alimentazione adeguata ai minori a rischio, migliorando le condizioni economiche delle famiglie, migliorando le opportunità di lavoro per i giovani

obiettivo 3 – Salute e Benessere: migliorando la salute dei minori, migliorando le strutture sanitarie, migliorando le condizioni igienico sanitarie, contrastando la diffusione dell'HIV

obiettivo 4 – Istruzione di Qualità: combattendo l'abbandono scolastico e favorendo la scolarizzazione dei minori a rischio, migliorando la qualità dell'insegnamento e le competenze degli insegnanti, valorizzando la formazione tecnico-professionale

obiettivo 10 – Ridurre le Disuguaglianze: contribuendo a garantire la parità di accesso ai servizi, contribuendo ad eliminare le disparità di genere, favorendo l'integrazione dei minori disabili.

TITOLO E CODICE DEL PROGETTO:

Caschi Bianchi per l'educazione e la formazione in KENYA - PTCSU0002920010523EXXX

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

CORNICE GENERALE:

Deep Sea, è uno degli slum più poveri di Nairobi, che secondo stime non ufficiali, ospita circa 6.000 persone. Per i suoi abitanti, l'accesso ai servizi basilari è del tutto assente, in particolare l'accesso all'istruzione e alla sanità. Oltre il 15% dei bambini dello slum non si è mai iscritto a scuola e, di coloro che sono iscritti, solo il 5% raggiunge il quinto anno della scuola primaria. L'elevato tasso di abbandono scolastico è fortemente connesso con l'abbandono familiare e porta molti ragazzi alla vita di strada con abuso di sostanze quali alcool e droga. Nello slum strettamente collegata con l'emergenza educativa c'è l'emergenza sanitaria e quella ambientale. Il risultato finale di questa precaria condizione igienico-ambientale consiste nell'elevata incidenza di malattie come diarrea, infezioni alle vie respiratorie, problematiche cardiovascolari e malaria, che compromettono la salute soprattutto dei bambini.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

ENGIM, Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo, è un'associazione senza fine di lucro costituita il 6 dicembre 1977 che opera a livello nazionale ed internazionale al servizio dei giovani per lo sviluppo della loro professionalità e per la loro promozione personale e sociale. Le sue principali attività riguardano l'istituzione e il sostegno di centri e scuole di Formazione Professionale, la promozione a livello interregionale di iniziative di volontariato a favore della formazione e della cooperazione nazionale e internazionale, la realizzazione di progetti di sviluppo nei Paesi del Sud del Mondo.

L'Ente opera in tre diverse zone del Kenya da circa sei anni nel settore dell'istruzione ed educazione, dell'accesso all'acqua potabile e alla sanità:

- a Nairobi, ENGIM collabora con la Casa Provinciale St Francis of Assisi Friary dell'Ordine dei Frati Minori di Nairobi per la realizzazione di progetti volti al miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti della baraccopoli Deep Sea. Dal 2019, ENGIM ha gestito due progetti di Caschi Bianchi nell'ambito dell'educazione, l'assistenza sanitaria e l'empowerment degli abitanti dello slum.
- A Siongiroi, contea di Bomet, ENGIM collabora con la Holy Family Parish dal 2016 ha gestito quattro progetti di Caschi Bianchi nell'ambito dell'istruzione e dell'accesso all'acqua.
- A Embu, contea di Meru, ENGIM collabora con la Diocesi locale per la realizzazione di un progetto educativo che prevede la costruzione ed l'avvio di una scuola primaria.

PARTNER DEL PROGETTO:

CASA PROVINCIALE ST FRANCIS OF ASSISI FRIARY

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole" ponendosi come obiettivo generale quello di contribuire a garantire parità di accesso a tutti i livelli istruzione e formazione per le fasce vulnerabili della popolazione del Kenya.

Ognuno degli Enti di accoglienza, in relazione alle proprie specificità e al territorio dove opera, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo comune sopra definito lavorando per raggiungere nelle proprie sedi i seguenti obiettivi specifici come risposta ai bisogni identificati.

- Contribuire a ridurre la dispersione scolastica degli slum di Nairobi.
- Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione che facilitano il percorso di istruzione dei bambini

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari/e in servizio civile n°1 e n°2 saranno di supporto nelle seguenti attività:

- Collaborazione e supporto nella realizzazione di tutte le attività pomeridiane di sostegno scolastico, di aggregazione sociale e di ricreazione ludica con circa 70 bambini e adolescenti dai 6 ai 16 anni
- Collaborazione per la realizzazione di materiale didattico e ludico-ricreativo
- Collaborazione e supporto nell'ideazione, nell'organizzazione e nella realizzazione di eventi di sensibilizzazione per i bambini e per la comunità di Deep Sea sulle tematiche relative ai diritti umani, la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile
- Supporto nella logistica delle pulizie e conservazione dei materiali didattici e tecnici
- Supporto e affiancamento alle attività quotidiane del dispensario all'interno dello *slum*, come nell'accoglienza dei pazienti nella sala d'attesa, nell'organizzazione interna delle attività del dispensario e nella prenotazione di visite, nella raccolta dei dati e nelle visite domiciliari
- Supporto e affiancamento nella promozione delle attività sanitarie del dispensario con organizzazione di visite agli abitanti guidate dalle operatrici sanitarie locali
- Collaborazione e supporto alla sensibilizzazione su pratiche igieniche adeguate a favore della popolazione di tutto lo *slum*
- Collaborazione e supporto nell'organizzazione e nella realizzazione di un percorso di educazione ambientale per circa 70 bambini
- Supporto e affiancamento nella realizzazione di interventi formativi sulle pratiche di riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero dei rifiuti
- Supporto e collaborazione nel reperimento dei materiali necessari alla realizzazione delle varie attività e dei vari interventi formativi previsti dal progetto

- Collaborazione nella realizzazione di materiale comunicativo da condividere con l'ente di accoglienza, insieme al partner e ai responsabili locali
- Supporto e collaborazione nell'analisi del contesto e nella ricerca dati, non solo confinate allo *slum*, per evidenziare eventuali sviluppi e collaborazioni con realtà locali

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari alloggeranno in una casa messa a disposizione dal partner locale in compresenza con la comunità di religiosi, dove avranno la possibilità di fruire di vitto e alloggio e partecipare alla vita stessa della comunità.

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITA' DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;

- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- Disponibilità a effettuare eventuali trasferte conoscitive, di breve durata e all'interno del Paese, in realtà in cui l'Ente di accoglienza è presente, per realizzare attività di monitoraggio, raccolta dati e approfondimento, che possono tornare utili per l'organizzazione e la realizzazione delle attività nella propria sede di progetto.
- Flessibilità a svolgere il servizio durante i fine settimana e in occasione di eventi specifici all'infuori dell'usuale orario di servizio.
- Disponibilità di produrre materiale divulgativo e informativo sul contesto di servizio.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

- I volontari alloggeranno presso una struttura messa a disposizione dalla controparte locale, dove dovranno adattarsi ad uno stile di vita modesto, adoperarsi con spirito di collaborazione verso i responsabili delle attività e le associazioni coinvolte, condividere spazi di convivenza con altri volontari e con i membri della Congregazione.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA DI COPERTURA DEI RISCHI

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULUM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il	10	10

STUDIO	Laurea triennale (o equivalente)	titolo più elevato	8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si

realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione specifica sarà nel suo complesso di 75 ore.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Kenya e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 – Educazione e Tutela dei minori

- Insegnamento e docenza in Kenya
- l'analisi e il disegno di un curriculum didattico e un piano di offerta formativo
- Elementi sulla tutela degli orfani
- Conoscenza del sistema di archivio dati degli orfani
- Elementi base di didattica per bambini 3-5 e 5-10 anni con difficoltà e elementi base di animazione per bambini 3-6 anni in Kenya
- Formazione sulla patologia HIV/AIDS ed elementi di prevenzione su igiene personale
- Metodologie educative non formali; come lavorare con i giovani in contesto non scolastico
- Educare allo sviluppo sostenibile, casi studio ed esempi di attività
- Presentazione del percorso didattico-educativo per il sostegno allo studio dei minori dei partner di progetto
- introduzione alle tematiche trattate nei corsi di aggiornamento per docenti e alle metodologie di lavoro: didattica, competenze, tecnologie digitali; educazione alla cittadinanza globale

- Strumenti e metodologie educative con i giovani dello slum
- Approfondimento sulla situazione educativa, sanitaria, ambientale e umana dello slum e della sua comunità: come vivono adulti e bambini, problemi, difficoltà, dinamiche relazionali e sociali, opportunità di cambiamento

Modulo 6 – Campagne di sensibilizzazione in contesti a rischio

- Strumenti e metodologie per la sensibilizzazione su tematiche legate all'educazione, alla sanità e all'ambiente
- L'utilizzo consapevole della rete e le potenzialità degli strumenti social per la sensibilizzazione
- Pianificazione delle azioni per l'informazione della popolazione sui temi della prevenzione dell'HIV/AIDS